

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2000**

La scheda va compilata per un intero edificio individuabile per la sua unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione e piani sovrastanti.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite analizzando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il tasto a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA.** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**  
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia sovrastata nello spazio della prima fasciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita congiunta l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, articolate che eventualmente le contiene, per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo) **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o il nome del proprietario se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
N° piani totali con interrato: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrato i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e in c.a. o solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e in c.a. 2° livello (SB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate su c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o in forma mista indicata, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani.

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o infornati non armati  
H2: Muratura armata o con infornati armati  
H3: Muratura con altri o non infornati rinforzi

Per le strutture intelaiate le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono praticate completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "aperti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alle sommarie descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nei manuali:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertita palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una situazione di stabilità accettabile del rischio, vanno indicati quelli messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed il contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno ed sulla fondazione, in atto o temibili.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'età B va indicata quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che non richiedono l'edificio). L'età D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accertarsi della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Altro:** su questo campo, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro tralasciato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopralluogo

Regio dei Ministri  
ALU

SERVIZI INTEGRATI

Consiglio Nazionale delle Ricerche  
GRUPPO NAZIONALE PER LA  
DIFESA DEI TERRESTRI

06705

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ  
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA  
(Aedes 06/2000) Codice Richiesta

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**

Provincia: **TERAMO**

Comune: **PIETRACAMELA**

Frazione/Località: \_\_\_\_\_

Indirizzo: **GIARDINETTI**

1 Via, 2 corso, 3 vicolo, 4 piazza

25 altro: **LARGO**

Denominazione edificio o proprietario: **STRAFFIELLO DOMENICUCI (CIV. 6)**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio: **MARCONI FRANCESCO (CIV. 6) FORMICONE GIAMPIERO (CIV. 10)**



**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

Dati metrici		Età		Uso - esposizione		Occupanti	
N° Piani totali con interrato	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti (100 10 1)
1	0.9	1	2.50-3.50	A	1919	A	0 0 0
2	10	2	3.50-5.0	B	1945	B	1 1 1
3	11	3	5.0-10.0	C	46-61	C	2 2 2
4	12	4	10.0-15.0	D	62-71	D	3 3 3
5	>12	5	>15.0	E	72-81	E	4 4 4
6		6		F	82-91	F	5 5 5
7		7		G	92-01	G	6 6 6
8		8		H	>3000	H	7 7 7

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)**

Strutture verticali:  A  B  C  D  E  F  G  H  I

Strutture orizzontali:  J  K  L  M  N  O  P  Q  R  S  T

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione	DANNI		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI													
	D4-D5 Gravissimo	D3-D4 Medio grave	D1 Leggero	Nessuno	Denunce	Chiusura vie	Riparazione	Puntelli	Trasferimento di carichi	Protezione passaggi	Trasferimento di carichi		Protezione passaggi			
1 Strutture verticali																
2 Solai																
3 Pareti																
4 Coperture																
5 Elementi non strutturali																
6 Danno presente																

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	A	B	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti								
2 Caduta tegole, cornicioni								
3 Caduta cornicioni, parapetti								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crollo o caduta da altre costruzioni				
2 Rottura di rete di distribuzione				

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO:  1 Cresta  2 Pendio forte  3 Pendio leggero  4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili):  A Assenti  B Generali da sisma  C Acuti da sisma  D Presistenti

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio: **BASSO**

Esito di agibilità: **A Edificio AGIBILE**

Unità immobiliari inagibili:  0  1  2  3  4  5  6  7  8  9

Unità familiari evacuate:  0  1  2  3  4  5  6  7  8  9

N° persone evacuate:  0  1  2  3  4  5  6  7  8  9

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **IL RISCHIO ESTERNO DATO DAL CIV. 2 È STATO RIMOSSO A MEZZO PUNTELLATURE**

Annotazioni: **- L'INAGIBILITÀ DEI CIVICI 6 E 8 È DATA DAL RISCHIO DI CROLLO DI PARTE DELLA TORRETTA DEL CIV. 10**

Il compilatore (in stampatello): **FERROTTI VALENTINA**

Firma: **FERRI FRANCESCO**

La presente è la scheda successiva alla compilazione del risultato completo da cause esterne rilevato nella squadra n. 977 il 26/04/2009 (scheda n. 5)